

Giuseppe Pasini relatore al congresso sul tema mondo del lavoro e mondo della scuola che si terrà il 5 dicembre alle 10:00.

**Feralpi Group partecipa per la seconda volta alla fiera
“Connessione Campus”, salone dell’orientamento scolastico della Provincia di Brescia.**

Il Gruppo, che ha avviato con successo il secondo biennio del corso di Apprendistato Professionalizzante, inizia a seminare per l’anno prossimo.

Lonato, 3 dicembre 2008. Considerato il grande successo di adesioni al secondo biennio del Progetto di Apprendistato Professionalizzante che ha preso il via a ottobre in tre aziende del Gruppo Feralpi (Feralpi Siderurgica, Acciaierie di Calvisano e Co.me.ca), il gruppo siderurgico lonatese vuole da subito iniziare a “seminare” anche per il prossimo anno scolastico. Come l’anno scorso, sarà presente alla seconda edizione della fiera “Connessione Campus” - organizzata presso il Centro Fiera Brixia Expò dal 3 al 6 dicembre - con uno stand dedicato.

Qui, studenti, professori e genitori potranno approfondire la conoscenza relativa al progetto, primo in Italia e pilota per la Regione Lombardia. I visitatori potranno comprendere le chiavi del successo del corso che offre a 80 giovani, suddivisi in 4 anni, una valida risposta alla cruciale scelta tra il proseguo della carriera universitaria e quella lavorativa. L’apprendistato Professionalizzante concepito dal Gruppo Feralpi, infatti, coniuga le due opportunità permettendo ai diplomati tecnici di continuare gli studi e fare pratica in reparto, retribuiti con il medesimo compenso dei dipendenti Feralpi di pari livello e con garanzia di assunzione al termine del biennio formativo, previo esame di verifica delle competenze acquisite.

Nel corso dei quattro giorni di fiera si susseguiranno numerose iniziative che coinvolgeranno il mondo dell’Istruzione, della Formazione e del Lavoro, tra cui segnaliamo per il **giorno 5 alle ore 10, il congresso** organizzato da a cui interverrà Giuseppe Pasini in qualità di presidente del Gruppo Feralpi.

“La percezione del bisogno crescente di investire sempre più nei giovani perché si specializzino e diano all’azienda un valore aggiunto non si limita solo alla siderurgia, ma è sentito dalla grande maggioranza delle realtà manifatturiere – dichiara Giuseppe Pasini -; secondo i dati elaborati da Confindustria, nel 2007 a fronte di una domanda del settore privato di diplomati tecnici e professionali pari a 200.000 figure, l’offerta è stata solo di 135.000 persone. Per far fronte a ciò, non bisogna solo lavorare sulla qualità della formazione a livello locale, ma occuparsi del panorama nazionale nella sua interezza, per aumentare l’appeal della formazione tecnica e professionale permettendo alle aziende di contare su un ampio bacino di capitale umano, perchè proprio il capitale umano è la chiave di volta per innovare e quindi competere.